



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

09 GIU. 2026

All'Onorevole Presidente
della Quinta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 138**

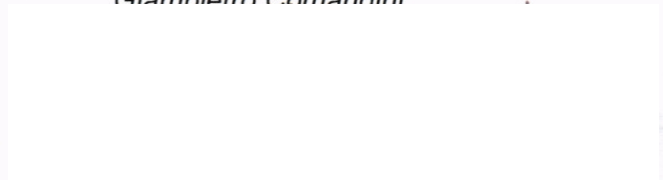
concernente:

“Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l’implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell’Indicazione Geografica Protetta (IGP) dei prodotti artigianali. Approvazione preliminare”

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giannetto Comandini





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 07-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
del Turismo

Oggetto: **27/46 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l'implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) dei prodotti artigianali. Approvazione preliminare.**

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 27/46, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 27 maggio 2026.

La Presidente

Alessandra Todde

Siglato da :

LOREDANA VERAMESSA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 27 maggio 2026

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale (art. 30, comma 2, L.R. n. 31/1998)

Valentina Uras

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta

Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Giuseppe Meloni

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Francesco Agus

L'Assessore Sebastiano Cocco

L'Assessore Barbara Manca

Si assenta:

L'Assessore Antonio Piu per la deliberazione n. 48

L'Assessore Giuseppe Meloni dalla deliberazione n. 36 alla fine della seduta

L'Assessore Francesco Spanedda dalla deliberazione n. 4 alla fine della seduta

L'Assessore Sebastiano Cocco dalla deliberazione n. 41 alla fine della seduta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/46 DEL 27.05.2026

Oggetto: **Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l'implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) dei prodotti artigianali. Approvazione preliminare.**

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio riferisce alla Giunta regionale in merito alla misura di sostegno originariamente introdotta con la legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 (Legge di stabilità 2020), che all'articolo 4, comma 6, prevedeva la concessione di contributi a favore delle imprese artigiane e commerciali per il conseguimento delle certificazioni di qualità e di certificazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, con la duplice finalità di incentivare l'innovazione, la competitività e la qualità delle produzioni, dei processi e dell'organizzazione da un lato, e di caratterizzare maggiormente l'immagine aziendale sul mercato in termini di credibilità.

Con la legge regionale 18 settembre 2024, n. 13, tale misura agevolativa è stata estesa anche alla concessione di contributi per il conseguimento e il mantenimento del riconoscimento di prodotto artigianale tipico disciplinato al titolo V, capo I, della legge 27 dicembre 2023, n. 206 e del regolamento (UE) 2023/2411 del 18 ottobre 2023 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali. L'introduzione di tale norma è stata sostenuta dall'Assessorato con l'intento di incentivare le imprese sarde ad accedere al Sistema uniforme di protezione a livello nazionale ed europeo, con il fine ultimo di rafforzare la competitività e la riconoscibilità nel mercato nazionale e internazionale dei prodotti artigianali tipici.

Nel confermare, pertanto, buona parte del contenuto delle direttive approvate con la deliberazione n. 17/31 del 4.4.2025, la proposta di revisione per l'annualità 2026 introduce alcune innovazioni in merito alle caratteristiche del contributo, delle spese ammesse, e alle premialità.

Con riferimento alle caratteristiche generali del contributo, si propone di prevedere la possibilità per le imprese di richiedere una proroga del termine ultimo per l'ottenimento della certificazione, fino ad un massimo di 12 mesi, qualora sopraggiungano motivate ragioni oggettive e comprovabili che ne rallentino l'iter. Tale ampliamento dei termini mira a garantire il completamento dei percorsi di certificazione anche nei casi in cui il raggiungimento degli standard qualitativi o l'ottenimento dei titoli specialistici richiedano tempi tecnici superiori a quelli originariamente previsti.



Un elemento cardine della nuova disciplina riguarda l'intensità dell'aiuto: rispetto alla misura standard del 75% precedentemente prevista, si è ritenuto opportuno elevare tale percentuale all'80%. Nell'intento di semplificare la precedente misura e garantire maggiore celerità nelle istruttorie, si è ritenuto opportuno prevedere un unico massimale del contributo concedibile pari a euro 40.000, anche qualora la domanda abbia ad oggetto più certificazioni; l'eliminazione dei massimali per singola certificazione permetterebbe inoltre all'azienda di concentrare le risorse su certificazioni maggiormente complesse e onerose (che potrebbero superare i precedenti euro 15.000), ma allo stesso tempo più adatte alle specifiche esigenze tecniche del settore di appartenenza. Si è ritenuto opportuno, infine, nell'ottica di dare maggiore efficacia degli interventi, consentire alle imprese la possibilità di rimodulare i propri programmi in corso d'opera modificando il progetto iniziale attraverso la presentazione di un'apposita domanda di variante, da inoltrarsi prima dell'avvio delle nuove attività. Si è ritenuto, inoltre, opportuno eliminare le intensità d'aiuto specifiche precedentemente fissate al 15% per le spese di formazione. La rimozione di tale limite mira a spostare l'attenzione dell'agevolazione al raggiungimento del risultato finale, individuato nel conseguimento della certificazione o del patentino.

Un ulteriore elemento proposto relativo alla gestione del contributo riguarda le modalità di erogazione e in particolare la possibilità per le imprese beneficiarie di richiedere un'anticipazione del 70% del contributo calcolato sulla spesa prevista per l'esercizio in cui è presentata la domanda.

Con riferimento alla sola linea di intervento certificazioni / patentini, e in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo e la competitività delle imprese, ed in particolare con l'obiettivo strategico 09.01.02 "Favorire la crescita dell'artigianato prevedendo forme di incentivazione alla nascita di nuove imprese e il consolidamento di quelle sul mercato", si ritiene opportuno introdurre alcune specificità finalizzate a incentivare la qualificazione del lavoro giovanile e femminile. Tra queste, l'incremento dell'intensità del contributo fino all'85% a favore delle imprese femminili, giovanili; il medesimo incremento si vorrebbe estendere anche alle imprese ubicate nei piccoli comuni per i quali la maggiorazione si inserisce nel più ampio quadro delle misure di contrasto allo spopolamento interno, che la legge di stabilità regionale 2026 (art. 14 legge regionale n. 1/2026) ha esteso a tutti i centri con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Alle imprese, inoltre, che siano già in possesso, o che ottengano, a conclusione del percorso oggetto di finanziamento, la Certificazione della Parità di Genere, si propone una specifica premialità che consiste in un contributo forfettario aggiuntivo di euro 2.000. L'introduzione di tale misura premiante è finalizzata a promuovere e sostenere



attivamente le realtà artigiane che implementano politiche concrete per la parità di genere, nonché ad abbattere i costi tecnici e amministrativi della certificazione, configurandosi come uno strumento essenziale per la modernizzazione e la competitività del sistema produttivo regionale.

Con riferimento alle sole agevolazioni finalizzate a supportare le imprese nel percorso di ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP), si propone di rimodulare le intensità in base al numero di imprese componenti l'associazione, ovvero:

- 50 % per istanze presentate da una singola impresa o da un'associazione di due imprese;
- 60 % per associazioni composte da almeno tre imprese;
- 70 % per associazioni composte da almeno cinque imprese.

In caso di effettivo ottenimento del riconoscimento IGP (Indicazione Geografica Protetta), l'intensità dell'aiuto è incrementata nelle seguenti misure premiali:

- maggiorazione del 10%: qualora l'istanza sia presentata in forma singola o da un'associazione composta da due imprese;
- maggiorazione del 20%: qualora l'istanza sia presentata in forma associata composta da almeno tre imprese;
- maggiorazione del 30%: qualora l'istanza sia presentata in forma associata composta da almeno cinque imprese.

Questa struttura premiale, integrata dalle maggiorazioni del contributo in caso di successo nell'ottenimento del marchio IGP, avrebbe la duplice finalità di incentivare l'associazionismo tra artigiani e di compensare i rilevanti oneri burocratici tipici delle produzioni certificate. Col medesimo intento, sono state incluse nuove tipologie di spesa ammissibili per le imprese che hanno già ottenuto il marchio IGP (marketing, restyling delle etichette e piattaforme e-commerce con tracciabilità) nell'intento di supportare l'impresa anche nella fase di gestione successiva al riconoscimento, sostenendone il consolidamento sui mercati e la valorizzazione commerciale del prodotto tipico.

Infine, l'Assessore da atto del recepimento di quanto previsto dal Codice degli Incentivi (D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184), in tema di condizioni di ammissibilità, e dell'introduzione, in particolare, dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.



Per quanto concerne la dotazione finanziaria, la nuova programmazione prevede un incremento della dotazione annualmente disponibile elevata a euro 900.000, ripartita come segue:

- euro 750.000, sono stanziati a sostegno dei contributi per le certificazioni di qualità e il conseguimento di patentini specialistici;
- euro 150.000, sono riservati al finanziamento dei percorsi finalizzati all'ottenimento del riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP).

Le eventuali economie derivanti dalla mancata assegnazione delle risorse destinate ai percorsi di acquisizione di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini, potranno essere utilizzate per finanziare i percorsi di riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) e viceversa, al fine di garantire la massima efficienza nell'utilizzo dei fondi.

L'Assessore rappresenta, infine, che il processo di proposta di revisione delle direttive scaturisce dal confronto avviato con le associazioni di categoria, Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane Sardegna (C.L.A.A.I.), Confartigianato Sardegna, Casartigiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa (CNA) e UNILAVORO PMI Sardegna, al fine di condividere per quanto possibile i criteri fondamentali alla base delle modifiche al testo previgente con le suddette rappresentanze, in qualità di portatrici delle esigenze del comparto artigianale sardo. A seguito dell'incontro tenutosi il 30 aprile 2026 presso gli uffici dell'Assessorato è stato possibile giungere a posizioni unanimemente condivise, con l'accoglimento di gran parte dei suggerimenti proposti.

L'Assessore evidenzia che la presente proposta di revisione delle direttive tiene conto dei possibili vincoli tecnico-finanziari in fase di concreta attuazione delle novità proposte, adottando gli opportuni correttivi.

L'Assessore, da ultimo, richiama gli artt. 2 e 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, ai sensi dei quali la presente deliberazione deve essere trasmessa alla Commissione del Consiglio regionale competente per materia, che esprime il proprio parere entro venti giorni, decorsi i quali se ne prescinde.

Tutto ciò premesso, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone l'adozione del nuovo testo delle disposizioni attuative allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in via preliminare, le disposizioni attuative per la concessione di contributi per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l'implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) dei prodotti artigianali, allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio di attivare le procedure a favore del settore dell'artigianato traendo risorse pari a euro 900.000 dal competente capitolo di spesa SC08.7741 della missione 14, programma 01, ripartite come segue:
 - a) euro 750.000, da destinare ai contributi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, previsti dalla legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 (Legge di stabilità 2020), all'art. 4, sia di prima emissione che di mantenimento di certificazioni già ottenute;
 - b) euro 150.000, da destinare ai contributi finalizzati al completamento di percorsi di riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) di un prodotto artigianale tipico come disciplinato al titolo V, capo I, della legge 27 dicembre 2023, n. 206 e del Regolamento (UE) 2023/2411, previsti dalla legge regionale del 18 settembre 2024, n. 13, all'art. 21, comma 5.

La presente deliberazione sarà trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente per materia, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 27/46 del 27.5.2026

Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l'implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) dei prodotti artigianali

Annualità 2026

Articolo 4, comma 6, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 e articolo 21, comma 5, della legge regionale 18 settembre 2024, n. 13

Sommario

Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'intervento.....	2
Articolo 2 - Tipologia dell'aiuto e intensità.....	3
Articolo 3 - Premialità	5
Articolo 4 - Beneficiari.....	5
Articolo 5 - Spese ammissibili.....	7
Articolo 6 - Istruttoria delle domande e termini del procedimento.....	10
Articolo 7- Rendicontazione e modalità di erogazione.....	11
Articolo 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli.....	12
Articolo 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti	13
Articolo 10 - Termini dei procedimenti amministrativi.....	13
Articolo 11 - Disposizioni finali.....	13



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'intervento

Le presenti disposizioni attuative disciplinano la concessione di aiuti alle imprese del comparto dell'artigianato destinati al finanziamento di:

- a) percorsi di acquisizione di certificazioni di qualità e di abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, previsti dalla legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 (Legge di stabilità 2020) all'art. 4, sia di prima emissione che di mantenimento di certificazioni già ottenute. Il contributo è finalizzato al rilascio del certificato o patentino da parte di un organismo di certificazione regolarmente accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008. Per l'Italia, l'organismo deve essere accreditato dall'Ente Unico nazionale Accredia, ovvero da omologhi enti internazionali. Nel caso di attestazioni SOA, le stesse devono essere rilasciate esclusivamente da società autorizzate e iscritte nel registro tenuto dall'ANAC;
- b) percorsi di riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) di un prodotto artigianale tipico come disciplinato al titolo V, capo I, della legge 27 dicembre 2023, n. 206 e del Regolamento (UE) 2023/2411, previsti dalla legge regionale del 18 settembre 2024, n. 13 all'art. 21, comma 5.

Il contributo è finalizzato alla presentazione della domanda di registrazione di un'IGP presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy¹ tramite l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), previa:

- costituzione, di norma, di un'associazione di produttori;
- predisposizione di un disciplinare di produzione in cui si dimostri che il prodotto è in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento e che descriva, tra le altre cose, le caratteristiche delle materie prime utilizzate ed i metodi di produzione.

Il disciplinare deve contenere gli elementi minimi richiesti dall'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2023/2411 (es. legame tra qualità e origine geografica, prova dell'origine, descrizione del metodo di produzione, elementi che dimostrano che il prodotto è originario della zona geografica delimitata, le caratteristiche delle materie prime descrizione dei metodi di produzione);

- presentazione di un'autodichiarazione del produttore/associazione che verifichi la conformità del prodotto al disciplinare di produzione, sia prima che dopo l'immissione sul mercato;
- effettuazione di tutti i controlli di conformità necessari, al fine di dimostrare l'utilizzo legittimo dell'indicazione geografica protetta.

Una volta registrata, l'IGP è iscritta nel registro europeo delle IGP artigianali.

Per approfondimenti sulla procedura si rimanda alla normativa di riferimento e alla scheda disponibile

¹ Legge 27 dicembre 2023, n. 206 Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy. (23G00221) (GU Serie Generale n. 300 del 27.12.2023)



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sul sito del Mimit - Ministero delle Imprese e del Made in Italy².

La stessa norma ha disposto che i contributi siano erogati conformemente ai principi generali dell'Unione Europea e al quadro della normativa in materia di aiuti di Stato formato, in particolare, dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, e successive modifiche e integrazioni, c.d Regolamento *de minimis*.

Per le finalità di cui sopra è previsto uno stanziamento annuale pari a euro 900.000,00 ripartito come segue:

- euro 750.000,00 da destinare ai contributi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità e di patentini di cui al precedente punto a);
- euro 150.000,00 da destinare ai contributi finalizzati al completamento del percorso di certificazione IGP dei prodotti artigianali di cui al precedente punto b).

Eventuali economie derivanti dalla non assegnazione delle risorse per gli interventi di cui al punto a) potranno essere assegnate per il finanziamento degli interventi di cui al punto b) e viceversa.

Le due tipologie di contributo sono cumulabili.

L'intervento si prefigge di aumentare la competitività delle imprese attraverso l'acquisizione di specifiche specializzazioni e/o il raggiungimento di definiti standard di qualità nei processi e nei prodotti, oltreché promuovere e valorizzare i processi di tutela dei prodotti artigianali tipici della Sardegna, favorendo al contempo il posizionamento delle imprese sarde nei mercati internazionali.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, i soggetti in possesso dei requisiti potranno presentare domanda a seguito di apposito avviso pubblico, redatto conformemente alle presenti disposizioni attuative, approvato con determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione Bandi e Gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Articolo 2 - Tipologia dell'aiuto e intensità

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto calcolato sulla base delle spese ammissibili come di seguito riportato:

a) Contributo per i percorsi di acquisizione delle certificazioni di qualità e i patentini:

il contributo è pari all'80% delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute nei 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, o da sostenere nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo.

L'intensità del contributo è elevata all' 85% nei seguenti casi:

- 1) imprese femminili. Tale definizione è stabilita in conformità ai criteri di cui all'art. 2 della Legge 25 febbraio 1992, n. 215, come recepiti dal D.Lgs. n. 198/2006 (Codice delle Pari Opportunità), con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA;

² Regolamento (UE) 2023/2411 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali e che modifica i regolamenti (UE) 2017/1001 e (UE) 2019/1753.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 2) imprese giovanili come definite dall'art. 3, lettera d), del D.Lgs. n. 185/2000, con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- 3) imprese con sede operativa ubicata in un piccolo comune della Sardegna, come individuato dall'art. 14 (Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento), della legge di stabilità regionale 2026, ossia comuni con popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di assegnazione del contributo, con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- 4) certificazione/patentino/abilitazione conseguita dal titolare/socio/dipendente donna o giovane under 35, limitatamente alle sole spese ammissibili al netto dell'IVA riferibili alla predetta certificazione/patentino/abilitazione.

I requisiti di impresa femminile o giovanile, o con sede operativa in un piccolo comune, necessari per l'accesso alla maggiorazione dell'85% devono essere posseduti alla data di effettuazione della prima spesa finalizzata all'ottenimento della certificazione, patentino, abilitazione, e mantenuti per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo. L'eventuale perdita dei requisiti prima della scadenza di tale termine comporterà la revoca del beneficio nella misura del 100% con il conseguente recupero delle somme eccedenti la misura standard del 80%.

b) Contributo per il riconoscimento dell'indicazione geografica IGP:

il contributo varia a seconda che si partecipi in forma singola o associata ed è pari:

- al 50% delle spese ammissibili (al netto dell'iva) in caso di singola impresa o in forma associata con almeno 2 imprese;
- al 60% delle spese ammissibili (al netto dell'iva) in forma associata con almeno 3 imprese;
- al 70% delle spese ammissibili (al netto dell'iva) in forma associata con almeno 5 imprese.

In caso di effettivo ottenimento del riconoscimento IGP (Indicazione Geografica Protetta), l'intensità dell'aiuto calcolata sulla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA) è incrementata nelle seguenti misure premiali:

- **maggiorazione del 10%:** qualora l'istanza sia presentata in forma singola o da un'associazione composta da due imprese;
- **maggiorazione del 20%:** qualora l'istanza sia presentata in forma associata composta da almeno tre imprese;
- **maggiorazione del 30%:** qualora l'istanza sia presentata in forma associata composta da almeno cinque imprese.

Tale maggiorazione sarà erogata a saldo, previa presentazione della documentazione probatoria del riconoscimento IGP e della rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere presentata entro e non oltre il 28 febbraio del secondo esercizio successivo a quello di concessione del beneficio.

Per gli aiuti di cui alle precedenti lettere a) e b), in caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili, soltanto se le risorse disponibili rappresentino almeno il contributo minimo previsto dal bando; in tale caso resta salva la facoltà per il beneficiario di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rinunciare al contributo in misura ridotta.

Per entrambe le tipologie di intervento (a e b), l'importo massimo della spesa complessiva ammissibile per ciascuna istanza è fissato in **€ 40.000,00 (quarantamila/00)** al netto dell'IVA. Eventuali eccedenze rispetto a tale massimale resteranno a totale carico dell'impresa beneficiaria e non saranno considerate ai fini del calcolo del contributo. Resta inteso che il contributo erogabile non potrà comunque superare i massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 in materia di aiuti *de minimis*. In caso di superamento del suddetto massimale *de minimis* l'importo dell'aiuto viene ridotto entro il limite massimo consentito.

L'amministrazione si riserva la facoltà:

- di rifinanziare la misura con ulteriori stanziamenti;
- di riaprire i termini in caso di economie o mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di disporre la chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse.

Il contributo può essere richiesto per l'acquisizione di più certificazioni o patentini, che devono essere inclusi in un'unica istanza, pena l'esclusione della domanda.

Le due misure di cui ai precedenti punti a) e b) sono cumulabili, a seguito della presentazione di istanze distinte.

Qualora siano presentate più domande relative alla medesima certificazione, è considerata valida esclusivamente l'ultima trasmessa, secondo l'ordine cronologico di invio.

Articolo 3 - Premialità

Alle imprese che siano in possesso della certificazione, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, della Parità di Genere, conseguita in conformità allo standard di riferimento UNI/PdR 125:2022 e successive modifiche o integrazioni, o la ottengano a conclusione del percorso oggetto delle presenti direttive, è riconosciuto un contributo forfettario aggiuntivo pari a € 2.000,00 (duemila/00). Tale premialità si applica anche per certificazioni equivalenti riconosciute a livello nazionale o europeo, ai sensi della normativa vigente. La premialità si somma ai contributi di cui all'articolo 2, fino alla concorrenza della spesa massima ammissibile per l'ottenimento della certificazione di cui al precedente articolo.

Articolo 4 - Beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda, o se anteriore, alla data di ottenimento della certificazione, e fino all'erogazione del saldo del contributo, presentino i seguenti requisiti e rispettino le seguenti condizioni:

- 1) ai fini dell'ottenimento del contributo destinato all'ottenimento di certificazioni di qualità e di patentini, punto a) del precedente articolo 1:**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- siano iscritte all'Albo delle Imprese **Artigiane** e/o **annotate con la qualifica di impresa artigiana** (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016;
- 2) ai fini dell'ottenimento del solo contributo destinato alla certificazione IGP delle produzioni artigiane, punto b) del precedente articolo 1:**

- siano iscritte all'Albo delle Imprese **Artigiane** e/o **annotate con la qualifica di impresa artigiana** (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 32/2016;
- siano qualificabili come «produttori» di prodotti artigianali tradizionali secondo il significato attribuito dal Regolamento (UE) 2023/2411 Articolo 4);
- le imprese potranno partecipare in associazione costituita dai produttori che trattano il medesimo prodotto «tradizionale». Se non già costituita, l'associazione dovrà costituirsi dopo l'atto di concessione del contributo pena la revoca dello stesso.

È ammessa la partecipazione del singolo produttore (non in associazione con altri) alle seguenti condizioni:

- a persona in questione è l'unico produttore che desidera presentare una domanda;
- la zona geografica interessata è delimitata da una parte specifica di un territorio senza riferimento ai confini della proprietà e presenta caratteristiche che differiscono notevolmente da quelle delle zone geografiche limitrofe ovvero le caratteristiche del prodotto sono differenti dalle caratteristiche dei prodotti realizzati nelle zone geografiche limitrofe.

Le imprese richiedenti, per entrambe le linee di intervento, devono avere sede operativa in Sardegna.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda e per tutto il tempo intercorrente fino alla data di erogazione del saldo del contributo, le medesime imprese devono risultare attive, oltretutto soddisfare tutte le seguenti **condizioni di ammissibilità**:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- essere in regola con gli adempimenti relativi al pagamento degli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente e dei contributi previdenziali e assistenziali attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data della concessione;
- non essere destinatarie delle sanzioni di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016 come modificato dall'art.6, comma 3, della L.R. n. 16/2021;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, non deve superare il limite previsto dal medesimo Regolamento (UE) 2023/2831 in materia di aiuti «*de minimis*» nell'arco dei tre anni precedenti la data di richiesta dell'aiuto;
- non essere beneficiarie di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non essere operanti nei settori esclusi previsti all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Per coloro che operano sia nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 2023/2831, garantiscano tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni;
- disporre di un conto corrente dedicato, o utilizzare un conto corrente destinato a gestire le transazioni (pagamenti) oggetto del finanziamento, anche in via non esclusiva;
- essere in regola con le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione,» e successive modifiche;
- non avere concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);
- non essere incorsi nelle sanzioni previste dall'art. 75 comma 1-bis del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (polizza catastrofale).

Articolo 5 - Spese ammissibili

Il contributo è concesso per le seguenti categorie di spese:

- a) **spese connesse al conseguimento di certificazioni di qualità e/o patentini e abilitazioni necessarie per lo svolgimento di attività specialistiche:**
 - spese sostenute per il rilascio della certificazione, sia di prima emissione **che di mantenimento/rinnovo/adeguamento/ampliamento** da parte di enti/organismi accreditati;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- spese per il conseguimento/rinnovo dei patentini o abilitazioni;
 - spese per servizi di assistenza tecnica, audit e consulenze relative al percorso di certificazione;
 - spese per corsi di formazione del personale;
- b) spese connesse all'implementazione del processo di certificazione IGP dei prodotti:**
- spese per servizi di assistenza tecnica e consulenza relativi alle qualità e alle caratteristiche specifiche del prodotto, sostenute per la predisposizione del disciplinare di produzione relative alla fase di predisposizione dei disciplinari dei prodotti artigianali IGP;
 - spese funzionali e correlate alla costituzione dell'associazione di produttori (es. oneri notarili, consulenze);
 - spese per corsi di formazione del personale;
- c) per le imprese che abbiano già ottenuto il riconoscimento della Indicazione Geografica Protetta (IGP) sono inoltre ammissibili:**
- le spese finalizzate alla promozione e alla tracciabilità del prodotto certificato es: ideazione e produzione di materiale informativo e promozionale (brochure, cataloghi, video professionali; promozione del logo comunitario IGP);
 - le spese per il restyling grafico e la stampa delle etichette; creazione o potenziamento di piattaforme di e-commerce e vendita online.

Il contributo spettante per tali spese concorre alla determinazione del massimale di 40.000,00 di cui all'art. 2. Il marchio IGP deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda e il contributo può essere chiesto in via autonoma rispetto al riconoscimento del marchio IGP (può essere chiesto a supporto del riconoscimento del marchio IGP già ottenuto precedentemente).

Tali spese devono essere effettuate entro il 31.12 dell'esercizio di concessione del contributo e rendicontate entro e non oltre il 28 febbraio dell'esercizio successivo a quello di concessione del beneficio.

Per essere ammesse a finanziamento, le spese di cui alle lettere a), b) e c) dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere direttamente e strettamente imputabili ai processi per i quali si sta richiedendo il contributo (certificazione, patentino, IGP);
- essere sostenute nei 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda o da sostenere nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo. Tale termine è previsto per entrambe le linee di intervento a) e b). È prevista la possibilità di proroga, per motivate ragioni oggettive, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi. Entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di concessione, l'impresa comunica le spese che non è riuscita a sostenere nel primo esercizio, indicando il termine massimo entro il quale verranno sostenute, fermo restando il termine per il conseguimento della certificazione/patentino di cui al periodo precedente;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- per la linea di intervento di cui alla lettera c) del precedente art. 5, essere sostenute entro il 31.12 dell'esercizio di concessione del contributo.
- essere supportate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario; qualora stipulati in data successiva alla concessione del contributo, tali atti devono riportare l'oggetto della prestazione, importo, termini di realizzazione e modalità di pagamento, e dimostrare la connessione e la coerenza della prestazione con il processo di ottenimento delle certificazioni o di riconoscimento IGP dei prodotti artigianali;
- essere intestate all'impresa beneficiaria;
- essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati, emessi entro i termini di cui al punto precedente e derivanti dagli atti giuridicamente vincolanti di cui sopra.

Tutti i documenti giustificativi delle spese effettuate **dopo l'ottenimento del contributo** dovranno riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente previsti, la dicitura "Spesa a valere sull'Avviso Certificazioni di qualità / patentini / IGP prodotti artigianali – Annualità 2026 - Codice CUP

Con riferimento alle spese effettuate **prima dell'ottenimento del contributo**, in luogo della dicitura sui documenti contabili, dovrà essere prodotta un'autodichiarazione contenente i riferimenti delle fatture e/o altri documenti contabili e la medesima dicitura "Spesa a valere sull'Avviso Certificazioni di qualità / patentini / IGP prodotti artigianali – Annualità 2026 - Codice CUP

- pagate mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario o mediante l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentate o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato.

Le spese non aventi le caratteristiche indicate ai paragrafi precedenti non sono ammissibili. In particolare, non saranno ammesse in nessun caso le spese:

- non effettuate nel periodo di cui al precedente paragrafo;
- spese relative a corsi di formazione la cui partecipazione è prevista come obbligatoria dalla vigente normativa in materia di sicurezza (per es. Antincendio, Settore di rischio alto, addetto al primo soccorso e responsabile sicurezza);
- spese relative a corsi che non prevedono il rilascio di un certificato o di un patentino, ma di un solo attestato di partecipazione al corso;
- non intestate al soggetto beneficiario del contributo e non sostenute dallo stesso;
- non registrate nella contabilità dei beneficiari e non chiaramente identificabili;
- non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle previste;
- spese di trasferta/viaggio/vitto e alloggio dei soggetti coinvolti a vario titolo nel percorso di ottenimento della certificazione;
- di consulenza per la mera presentazione telematica dell'istanza di contributo;
- sostenute per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità, per l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, personale ecc.);
- relative all'acquisto di servizi la cui titolarità sia riconducibile a soggetti legati al richiedente da legami di parentela entro il terzo grado o da vincoli, a qualunque titolo, di natura professionale;
- acquisite presso fornitori verso i quali l'impresa richiedente eserciti controllo o viceversa;
- per servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente;
- acquisto e acquisizione di impianti e attrezzature;
- l'IVA e le analoghe imposte estere, gli oneri fiscali ed accessori, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio;
- servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- ogni spesa non ricompresa nelle voci ammissibili.

NB: non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari³ sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.

L'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda per la misura di cui alle presenti direttive, indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa.

In tutti gli altri casi, è invece consentito che un soggetto richiedente il contributo possa figurare anche come fornitore per un'altra impresa richiedente.

Articolo 6 - Istruttoria delle domande e termini del procedimento

Il procedimento di istruttoria si avvia alla data di ricevimento della domanda e si conclude entro 90 giorni, con l'adozione del provvedimento di concessione o di rigetto.

La concessione o il provvedimento di rigetto saranno effettuati nei confronti dell'impresa proponente, o in caso di associazione costituita o costituenda, nei confronti del soggetto individuato come capofila.

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato sulla base del

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

numero di protocollo attribuito dalla piattaforma telematica, ai sensi delle disposizioni del Codice degli incentivi (D.Lgs. 27 novembre 2025 n. 184).

Art. 7 - Rendicontazione e modalità di erogazione

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR n. 600/1973, agli estremi identificativi IBAN del conto corrente bancario, indicato al momento della compilazione della domanda telematica ed esclusivamente intestato al soggetto proponente, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari⁴ con le seguenti modalità:

- a) con un'unica soluzione a saldo a seguito della presentazione della richiesta di erogazione e della documentazione di spesa; per le maggiorazioni previste in caso di effettivo ottenimento del marchio IGP, l'erogazione è effettuata a seguito di richiesta con cui l'impresa dimostra il completamento positivo del percorso;
- b) su richiesta del beneficiario o dell'impresa capofila dall'associazione costituita o costituenda, con un'anticipazione del 70% del contributo calcolato sulla spesa prevista per l'esercizio in cui è presentata la domanda, che sarà liquidata a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e dell'approvazione del provvedimento di concessione.

Nel caso di cui al punto b), la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione, su richiesta, da effettuare in fase di presentazione della domanda, e previa trasmissione da parte dell'impresa beneficiaria o dell'impresa capofila dell'associazione costituita o costituenda, nel termine di 15 giorni dalla concessione del beneficio, di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'amministrazione d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla presente normativa.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alle seguenti verifiche:

- a) verifica della regolarità del DURC⁵
- b) verifiche inadempienze fiscali previste dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 per le erogazioni di importo superiore a 5.000 euro.⁶

Le spese connesse alle nuove procedure per l'ottenimento di certificazioni/ patentini o riconoscimento IGP devono essere rendicontate entro e non oltre il 28 febbraio del terzo esercizio successivo a quello di concessione del beneficio.

Per i progetti già realizzati il termine di rendicontazione delle spese è di 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione.

⁴ Art. 3 della L. n. 136/2010 (piano straordinario contro le mafie), come modificato e integrato dalla L. n. 217/2010, legge di conversione del D.L. n. 187/2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii.

⁵ In presenza di DURC non regolare, per la liquidazione delle agevolazioni verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto all'art. 31, comma 8-bis del D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e ss.mm.ii..

⁶ In caso di inadempimenti fiscali rilevati sulla piattaforma di Agenzia Entrate Riscossione, l'amministrazione regionale subentra quale soggetto terzo debitore verso l'erario, pertanto, il contributo sarà erogato direttamente a favore di Agenzia Entrate Riscossione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Saranno ammesse a rendicontazione esclusivamente le voci di spesa per le quali il contributo è stato originariamente concesso. È tuttavia consentita la modifica del progetto iniziale, previa presentazione di apposita domanda, prima dell'avvio del nuovo progetto, soggetta ad approvazione da parte dell'Amministrazione e comunque nei limiti dell'importo del contributo originariamente concesso.

Articolo 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dalle presenti direttive;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dalle presenti direttive e dagli atti a queste conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dalle presenti direttive e dagli atti a queste conseguenti;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dal Servizio Programmazione e Finanziamento alle Imprese;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- tenere una contabilità separata del progetto cofinanziato mediante l'utilizzo di un c/c dedicato, esclusivamente intestato al beneficiario, su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento verificabile;
- mantenere la sede operativa nella Regione Sardegna attiva per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- mantenere i requisiti soggettivi inclusi i parametri di Impresa Femminile o Giovanile e l'attività oggetto del contributo per almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni variazione dei dati dichiarati o l'insorgere di cause di esclusione intervenute dopo la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 185/2025;
- comunicare tempestivamente ogni variazione dello status giuridico, della sede o della compagine sociale che possa influire sul mantenimento dei requisiti;
- consentire in ogni momento i controlli d'ufficio e le ispezioni in loco disposte dall'Amministrazione regionale o dagli organi di controllo nazionali ed europei.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle attività realizzate e finanziate, dovessero emergere inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti direttive, o la non corrispondenza



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'intervento rispetto a quella oggetto di contributo, si provvederà alla revoca dello stesso.

Articolo 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. sarà indicato nella determina di approvazione dell'avviso.

Informazioni e chiarimenti sulla misura di sostegno e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti all'ente istruttore / alla struttura responsabile secondo le modalità che saranno specificate nell'avviso pubblico.

Articolo 10 - Termini dei procedimenti amministrativi

Si riportano di seguito i termini massimi del procedimento di attribuzione del contributo economico:

- a) presentazione istanza di contributo: termine previsto nel bando;
- b) soccorso procedimentale in sede di istanza: massimo 10 giorni;
- c) approvazione atto di concessione: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali termine previsto alla lettera b);
- d) erogazione dell'anticipazione: massimo 60 giorni dalla presentazione della polizza e in presenza delle condizioni previste dalle presenti direttive;
- d) presentazione rendiconto: entro 90 gg dalla concessione (per le certificazioni già acquisite) o dalla data di acquisizione della certificazione o patentino per gli interventi di cui al punto a) dell'articolo 1, o dalla data di deposito della domanda di certificazione IGP all'autorità nazionale competente per gli interventi di cui al punto b) dell'articolo 1;
- e) soccorso procedimentale in sede di rendiconto: massimo 10 giorni;
- f) approvazione rendiconto: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali termine previsto alla lettera b);
- g) liquidazione dell'intero contributo o della quota a saldo (in caso di richiesta dell'anticipazione): massimo 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Articolo 11 - Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per l'attuazione operativa degli interventi, l'Amministrazione può avvalersi di soggetti esterni individuati mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, o tramite affidamento *in house*.

Le presenti direttive producono la loro efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione e restano valide fino a espresa modifica, integrazione o abrogazione con successivo provvedimento.

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0011671 del 04/06/2026 - 27/46 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l'implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (...)

Mittente: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it
Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it
Inviato il: 04/06/2026 19.56.02
Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0011671 del 04/06/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

27/46 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese artigiane per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, e per l'implementazione di percorsi finalizzati al riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) dei prodotti artigianali. Approvazione preliminare.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
26810539.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26810539.pdf ()
DEL27-46.zip ()
Segnatura.xml ()